

Un incendio ha messo in pericolo la caserma dei carabinieri di Lungro. A Castrovillari è rimasto ferito un agricoltore
Le fiamme devastano l'Arbëria, l'Esaro e il Pollino

In fumo ettari di macchia mediterranea anche a Roseto Capo Spulico

Domenico Bavasso

LUNGRO

Sono almeno dieci gli incendi che, negli ultimi tre giorni, stanno flagellando il territorio. Dal Pollino all'Esaro, fino all'Alto Ionio, bruciano boschi di querce, uliveti e ampie porzioni di macchia mediterranea. Il più grave ieri nella zona di Castrovillari, dove in contrada Ciparsia è rimasto ferito un agricoltore caduto mentre cercava di spegnere il proprio appezzamento di terreno. In diverse contrade di Saracena le fiamme hanno divorato colture

San Marco Argentano

Raccolte
diciannove
sacche
di sangue

SAN MARCO ARGENTANO

Grazie alla generosità di tante persone ed associazioni, sono state raccolte ben 19 sacche di sangue presso l'azienda dell'imprenditore Franco Salerno nella zona industriale del Fullone a San Marco, ed altre 15 a Bisignano.

Da questo risultato parte il ringraziamento dell'Associazione Thalassemici di Cosenza guidata da Angela Branca.

«Un "grazie di cuore" a quanti hanno partecipato e si sono impegnati per questi risultati come l'imprenditore Salerno e la sua famiglia, che ha accolto la nostra richiesta e messo a disposizione i suoi locali per la raccolta, nonché i dipendenti. Medesimi attestati vanno anche all'Avvis di San Marco Argentano, in particolare al presidente Franco Ida Franco, il vicepresidente Pino Lanzillotti, il presidente Avis provinciale Luigi D'Errico, ed anche all'Avvis di Torano, nella persona del presidente Pino Amodio».

In buona sostanza in questi mesi di vacanze, in particolar modo in questi mesi di pandemia, l'emergenza sangue preoccupa davvero ed ora grazie a chi ha fatto questo gesto d'amore, può trascorrere giorni più sereni.

C'è infine, una riconoscenza speciale che va «ai tantissimi donatori, che tendendo il loro braccio hanno dato e daranno una grande mano all'Avvis perché tutti - indistintamente - costituiscono una delle colonne portanti di tutto il sistema sanitario italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di pregio mandando in fumo il lavoro stagionale di imprenditori e aziende agricole. Le fiamme ieri pomeriggio hanno devastato un'ampia area nel territorio di Roseto Capo Spulico nell'Alto Ionio. Sul versante dell'Esaro, ad Altomonte, soprattutto nelle zone a valle del centro abitato, diversi ettari di territorio sono stati arsi da incendi di probabile matrice dolosa. Le lingue di fuoco, gonfiate dal vento, hanno lambito persino le abitazioni seminando il panico tra i residenti nella parte a nord di Altomonte.

A Firmo, in contrada Montino, al confine con Altomonte, i roghi divampati nei giorni scorsi hanno distrutto uliveti e campi coltivati. I velivoli antincendio continuano a perlustrare l'area per spegnere i focolai ancora attivi.



Fiamme in tutto il comprensorio: è stato necessario l'intervento di un mezzo aereo

Castrovillari, inviato il progetto alla Regione

Frana del Santuario
Al via il piano definitivo

Finora è stata realizzata solo la strada d'accesso

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Consegnato in Regione il progetto definitivo ed è stata indetta la Conferenza dei Servizi necessaria per ottenere gli ultimi pareri tecnici sul versante in frana del Colle della Madonna del Castello. Sono questi gli ultimi sviluppi burocratici riguardanti il fronte frana, so che sta erodendo, ormai da diversi anni, il versante orientale del Colle della Madonna del Castello. Il sindaco Domenico Lo Polito, ma soprattutto la struttura tecnica del Comune sta operando per mettere a regime i 3 milioni di euro stanziati dalla Regione anche grazie all'interessamento diretto del vescovo della Diocesi, mons. Frances-

sco Savino. L'area è importante, e questo non solo per la presenza del millenario Santuario diocesano, ma soprattutto per le possibilità illimitate racchiuse nel vicino Parco Archeologico (l'area è completamente sepolta dal terriccio e dai rovi per ragioni inspiegabili) e nell'altro Parco, quello fluviale del Fiume Coscile, che l'Amministrazione ha in animo di perfezionare attraverso un'idea progettuale presente all'interno del programma elettorale. Manca soltanto l'inizio dei lavori di consolidamento del versante in frana della Madonna del Castello.

La piaga si allarga ormai dal 5 marzo del 2012, vale a dire dalla notata in cui mezzo costone è finito in fondo al Canale Greco, trascinando con sé, tra l'altro, anche un pezzo importante della

condotta fognante della città. Ed è proprio questa condotta che, da un paio di anni a questa parte, mostra cedimenti strutturali che stanno impegnando direttamente la corona della frana. Urge, chiaramente, l'attività di messa in sicurezza del costone. Perché la lenta erosione ormai sta colpendo soprattutto la parte posteriore del complesso delle Penitite. Allo stato si registra soltanto la riapertura della strada di accesso al Santuario diocesano. L'inaugurazione è avvenuta ad agosto del 2018. L'attuale esecutivo ha già speso 250mila euro per eliminare la passerella costruita per l'accesso al Santuario. Altri soldi, più o meno 5 milioni, sono stati impiegati per sistemare un muretto di contenimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trebisacce, ritardi per l'accredito delle spettanze di luglio

Comunali, oggi arriva lo stipendio

I disagi sono imputabili al cambio della tesoreria municipale

Rocco Gentile

TREBISACCIA

Oggi o domani verranno pagati gli stipendi dei dipendenti comunali.

Caso chiuso quindi in piazza della Repubblica, con buona pace di tutti. Anche perché sono almeno un centinaio se non più, tra dipendenti ed ex lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità alla dipendenza del Municipio che da oltre una settimana stanno attendendo invano lo stipendio. Che

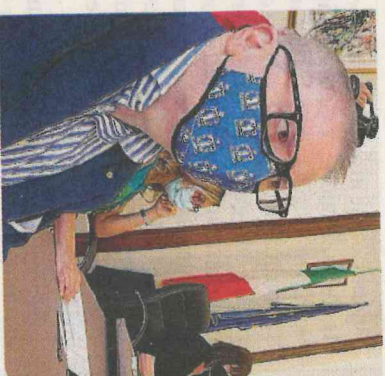
burocratiche che ne sono derivate, hanno determinato questo ritardo che speriamo non accada più. Anche perché, e non siamo certo noi a scoprirlo, una famiglia senza soldi non può vivere, specie con la crisi dei giorni nostri e con i tanti problemi venuti fuori con la pandemia. Assicurare con precisi

Castrovillari, solo 18 ore:
Dopo il con
un lavoro di

La Confital protesta: necessarie almeno trenta ore settimanali

CASTROVILLARI

«È tempo di andare oltre alla stabilizzazione degli Ipu-Lsu». È quanto sottolineato da Benedetto Di Iacovo, segretario generale della Confal nazionale, anche lui soddisfatto per la stabilizzazione dei lavoratori precari dei comuni i Castrovillari, Saracena, Belvedere, Amendolara, Castoregio e Nocera. Ma adesso bisogna andare oltre i limiti imposti dal monte ore. «Da ricordare che tutti gli ex lavoratori LSU IPU della Calabria - ha spiegato Di Iacovo - già dal 2015 avevano un rapporto a tempo determinato con gli Enti di riferimento. Il passaggio a tempo indeterminato è importante perché chiude quella bruttissima parentesi che li vedeva lavoratori invivibili e sfruttati negli enti e apre quello del rapporto diretto e a tempo indeterminato». La firma di tanti lavoratori precari, infatti, è solo un punto di partenza, poiché: «c'è an-



Benedetto Di Iacovo Segretario

Crosia, evento a Cent
Il "Donizetti"
quindici anni

Antonio Iapichino

CROSIA

Celebrati i primi quindici anni di vita dell'Istituto Donizetti di Mirta Crosia. Per l'occasione la scuola guidata dal direttore Giuseppe Greco